442

3

Digitized by Google

PRENDENDO

LA LAUREA IN AMBE LE LEGGI

NELLA IMPERIALE REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

IL NOBILE CONTE

FRANCESCO CARLO PELLEGRINI

VERONESE

Digitized by Google

TESTAMENTO

IN LINGUA VOLGARE

DI DONNA

BEATRICE CONTESSA DA CAPRAJA

DELL' ANNO MCCLXXVIII

PADOVA

COI TIPI DI ANGELO SICCA

MDCCCXLI

Digitized by Google

Pregiatissimo Amico!

Il Prof. Ab. Sebastiano Ciampi pubblicò in Firenze, anni sono, per la prima volta con dottissime illustrazioni il Volgarizzamento dei Trattati morali *di Albertano Giudice di Brescia, da Soffredi del Grazia Notaro Pistojese fatto innanzi al* 1278, *e vi aggiunse il Testamento in lingua volgare di Donna Beatrice Contessa da Capraja, da essa scritto nel dì* 18 *Febbrajo* 1278. *Ciò fece saggiamente, per provare con ogni autenticità e per istabilire incontrastabilmente che la lingua italiana nel* 1278 *non solamente esisteva, ma era adulta e formata, e da potersi cimentare a far sue le Opere scritte in latino, e piene della sapienza di quella età. Il Volgarizzamento dei* Trattati morali *di Albertano fu, come dissi, per la prima volta dato alla luce dal Ciampi; non così il Testamento di Donna Beatrice: chè anzi il primo a porlo in luce fu il rinomato Dott. Giovanni Lami, che lo inserì nel Tom. I. dei* Monumenti della Chiesa Fiorentina, *a pag.* 75 *e seg., l'anno* 1820;

Digitized by Google

e lo riprodusse di poi dall'originale con molto maggior diligenza l'eruditissimo sig. Filippo Brunetti, I. R. Antiquario nell'Archivio Diplomatico Fiorentino. Si vede chiaramente che il Prof. Ciampi unì il detto Testamento alla da lui scoperta traduzione di Albertano, perchè quest'atto di ultima volontà era il monumento più considerabile ed autentico che si conoscesse della volgar lingua in iscrittura, prima ch'egli scuoprisse la traduzione di Albertano; e dal confronto di ambedue uno servisse di conferma all'altro, e si avesse, come suol dirsi, un sicuro campione *per conoscere a colpo d'occhio le scritture genuine di quel tempo in lingua volgare.*

Pregiatissimo Amico! oggi una fronda di Alloro cinge meritamente (a) *le vostre tempie: questo avvenimento rende lietissimi i Parenti vostri, nonchè gli amici, fra i quali ho la bella sorte di annoverarmi. Come poteva in tal giorno senza rimorso starmi silenzioso, e non darvi un pubblico contrassegno della sincera mia esultazione? Riproduco adunque per la prima volta da sè solo questo antico Testamento. Voi sapete che i miei studii sono vôlti a rin-*

(a) Il Nobile Candidato diede alla luce in Padova coi tipi Cartallier e Sicca nello scorso anno una dottissima sua Opera, intitolata *Degli Statuti di Verona, e di alcuno dei più segnalati Giuristi che la illustrarono;* Opera che amplamente mostra l'ingegno e la vasta erudizione di chi la dettò.

Digitized by Google

venire tutto ciò che dal sesso gentile d'Italia fu dato alle Scienze e alle Lettere dai secoli più remoti fino a' dì nostri (a): *segno così un giorno per voi tanto fausto e lieto, ed accresco d'una gemma la mia femminile biblioteca. Amate costantemente*

Padova 5 Settembre 1841

Il vostro
P. L. Ferri.

(a) Il signor Francesco Zanotto, autore di Opere in Belle Arti e Lettere pregiabilissime, nella sua Prefazione premessa al Poema di Tullia d'Aragona, intitolato *Il Meschino detto il Guerrino,* che il benemerito tipografo Giuseppe Antonelli stampò l'anno 1839 in Venezia, ricordando gentilmente la mia collezione d'Opere femminili non temè di asserire essere *Raccolta unica nel suo genere, e che conta, come ognun vede, molte Opere rarissime e singolari.*

Digitized by Google

Testamento in Scriptis della Contessa Beatrice figlia del C. Ridolfo da Capraja, e vedova del C. Marcovaldo, da essa scritto, sigillato e consegnato a otto testimoni per esservi da essi apposte le firme e Sigilli nel dì 18. *Febbrajo* 1278; *ed aperto da M. Iacopo giudice ed assessore di M. Scorta dalla Scala Vicario regio in Firenze alla presenza di lui e dei testimoni, che riconobbero i loro Sigilli, e finalmente copiato dal Notaro Rinaldo di Iacopo da Signa per comando dei prenominati Vicario regio e Giudice nel dì* 5. *Settembre* 1279.

In dei nomine Amen. M. CC. LXXVIII. Io Contessa Bietrice figliuola ke fui del conte Ridolfo da capraia, et mogle ke fui de Conte Marcovaldo sana dela mente et del corpo Vegiendo la fragilitade dell uomo. per utilitade dela mia anima con licentia di Ghino Baldesi mio manovaldo Volglendo disponere la mia Vltima Volontade dispongo et ordino così delle mia cose et de miei beni et fonne testamento in inscritti. Inprima A frati minori da santa croce a tempio L. c. Item A frate paolo da prato del detto ordine se vivo in quel tempo L. III. Item a catuno delgl altri Frati Ke saranno di questo convento da tempio L. I. Item a frati predicatori di santamaria novella L. c. Item a frate Gherardo

Digitized by Google

nasi del ordine dei frati predicatori se vive allora L. xxv. Item a frate donato di questo ordine de predicatori se vive allora L. v. Item a frate pasquale di questo ordine de predicatori se vive allora L. v. Item a frate Bonaiuto converso di questo ordine se vive allora L. ii. Item a cattuno degli altri frati Ke saranno di questo convento di santa maria novella L. i. Item ale donne del monesterio di monticelli L. ccc. Item a madonna Giovanna Badessa del detto monasterio se vive allora L. v. Item a Madonna Gherardina sorore in questo monesterio se vive allora L. xxv. Item ala sorore Bonaventura servigiale di questo monasterio se vive allora L. x. Item a catuna dell altre donne et servigiali del detto monesterio L. i. Item ale donne del monesterio di Ripole L. c. Item a suora Iacopa degl adimari sorore in Ripole se vive allora L. ii. Item a suora prima et a suora oderingha sorori in Ripole se vivono allora L. v. Item a suora lucia del baldese sorore del detto monesterio di ripole se vive allora L. ii. Item a catuna dell altre donne del detto monesterio di ripole L. i. Item a frati servi sante marie di cafaggio L. i. Item a frati delle sacca di san gilio L. xv. Item a frati di santa maria del carmine L. xxv. Item a frati Romitani di santo Ispirito L. xxv. Item a frati di sam giovanni Battista L. x. Item a frati dogne santi L. xxv. Item ale donne del monesterio di san donato a torri L. i. Item a catuna di queste donne del detto monesterio L. i. Item ale donne Rinchiuse dala crocie a montesoni L. x. Item ale donne convertite rinchiuse a pinti L. xx. Item ale donne da fonte domini, et a quelle Ke stanno nela casa Ke fue di frate Iacopo Sigoli a pinti Kessi Chiamano le fratelle L. x. Item ale

Digitized by Google

donne del monesterio rinchiuse da gingnoro L. v. Item ale donne rinchiuse da majano L. v. Item ale donne rinchiuse da santo stefano da Boldrone L. v. Item ale donne del monesterio da kastello fiorentino L. L. Item a suora lucia del detto monesterio et figliola Ke fue di messer paghanello da Sanminiato se viva in quello tempo L. x. Item a suora filippa del detto monesterio figliola di madonna Imelda di mess. Arrigho malpilgli da sanminiato se vive allora L. III. Item ale donne del mouesterio di Volterra L. xxv. Item a poveri da sanghallo et Kessi debbiano ispendere in gonnelle et in Kamiscie et in un mangiare in consolatione de poveri et non in altro L. L. Item alo spedale dal bigallo Kessi debbiano dare in terra per lo spedale L. x. Item ale donne rinkiuse nel monesterio da sangagio L. x. Item a poveri delo spedale di sanpiero ghattolini Kessine comperino letta per li poveri L. v. Item alo spedale da sancasciano Kessi debbiano dare in terra overo farne casa e riconciare per li poveri L. xv. Item Kessi debiano ispendere per ornamento del corpo di nostro Signore a santo ambruogio L. xx. Item a padre Alberto lo quale dimora a santo ambruogio se vive allora L. x. Item al monesterio di sangiorgio da Kapraja et Kessi debbiano ispendere in terra ovvero in raconciare la Kiesa overo le case et non in altro L. c. Item a catuna dele monake del detto monesterio a sangiorgio L. I. Item ale donne rinchiuse da camaldoli L. I. Item ala Kiesa di santo istefano da Kapraja Kessi spendano in utilita dela Kiesa L. v. Item ala pieve a limite Kessi spendano in utilita dela Kiesa L. III. Item ala calonicha di sandonato in valdibotte Kessi spendano per utilitade dela

Digitized by Google

Kiesa L. III. Item ala calonicha da samontana Kessi spendano in utilita dela Kiesa L. III. Item ala Kiesa di san michele da pontorme Kessi spendano in utilita della Kiesa L. II. Item ala Kiesa di san martino da pontorme Kessi spendano in utilita della Kiesa L. II. Item ala Kiesa di santa maria in campo Kessi spendano in acrescimento dela Kiesa L. X. Item ale donne monache da prato Vecchio et Kessi debiano ispendere per raconciare la Kiesa over lo dormentorio od altrove fosse magiore mistiere Ke sia utilitade et aconciamento del monasterio et non innaltro L. L. Item ala badessa del detto monesterio di prato Vecchio L. I. Item a catuna monacha del detto monasterio di prato Vecchio L. X. Item a ministri de frati di penitentia di firenze et Ke si debbiano dare in terra per li poveri Kome loro para Ke sia piu utile per li poveri L. CC. Item a mess. l abate da settimo et ne suoi monaci sì lascio di Ke debiano ispendere L. XXX. per lanima di donna Giuliana la quale fue mia Kameriera sicome loro para Ke sia piu utilita dela sua anima. Item alo spedale di san domenico a fighine Kessi debiano ispendere per acrescimento delo spedale in utilita de poveri L. XV. Item ala Kalonica di monte Varchi chessi debiano ispendere in uno paramento da prete col quale vi si debia dicere messe per anima del conte Guido guerra mio figlolo il quale si sepellio ala detta Kalonica et non si debbiano ispendere in altro se non nel detto paramento L. X. Item a frati minori da castello fiorentino L. XXV. Item a frati minori da Barberino di valdi elsa L. XXV. Item a frati minori da fighine L. XXV. Item a frati minori da prato L. XXV. Item a frati minori dal borgo a sa' lorenzo di mugello L. XXV.

Digitized by Google

Item a frati minori da licignano di mugiello L. xxv. Item alo spedale dela misericordia da prato ove albergano i frati predicatori L. xv. Item alo spedale da trespiano Kessine debiano comperare letta et panni per li poveri L. v. Item alopera dela Kiesa de frati predicatori da santa maria novella L. c. Item ale donne del monesterio di sanmaffeo darcietri L. vi. Item ale donne del monesterio dal borgo a samlorenzo di mugiello L. x. Item a madonna la contessa Agnesina figliola Ke fue del conte rugieri mio figliolo L. xxv. et di questo Voglo Ke stea contenta et piu non possa Kiedere ne domandare. Item a madonna Biatrice figliola Ke fue del sopraddetto conte ruggieri mio figluolo L. c. sella è viva in quel tempo et di questo voglio Kessia contenta et piu non possa Kiedere ne domandare. Item a mess. Bastardo figliuolo Ke fue del conte Guido Guerra L. ccc. in questo modo Kel detto mess. Bastardo debia rifare carta a Ki sara mia ereda dela ragione di mia madre dela quale elli a carta da me. Item ala Bice figliola del detto mess. Bastardo seviene adetade Ke compia legittimo matrimonio overo si rinckiuda in monisterio Kiuso L. cc. Item ala gianna figliola Ke fue di mess. Rinuccio da Kastillione lo quale è dele vestite da santa crocie sella vive in quello tempo L. c. Item a donna Jacopa serocchia Ke fue di messer Ridolfesco da pomino la quale è stata et sta meco mia Kameriera L. c. I quali denari li fidecommissari Kesseranno le debbiano dare in sua necessita per Vita et Vestimento et savenisse Ke la detta donna Jacopa morisse prima Ke detti denari fossero ispesi in lei lo rimanente i fidecommissarii Ke saranno debbiano ispendere per sua

Digitized by Google

458

anima come parà ala detta donna Jacopa. Item ala lippa filiola Ke fue di mess. lotteringo da bogole la quale dimorata et dimora mecho L. c. Item a due figluole di filippo di mess. paganello da samminiato L. c. in questa condizione sel podere Ke fue dalberto conte si raquista del quale io contessa Bietrice ricevetti carta dal detto filippo et se le dette fanciulle sono vive in quello tempo debbiano avere de detti danari Katuna livre cinquanta et selluna morisse suceda laltra in tucti et se morissero ambodue sieno dati per mia anima. Item A la saracina figliuola Ke fue di madonna Bietrice mogle Ke fue di tadejo de donati se la detta saracina si marita si che Vengna compimento di legitimo matrimonio overo intrasse in monisterio. L. L. et se morisse prima Ke facesse le sopradette cose i detti danari Voglo Ke sieno dati per mia anima. Item a monna contelda Vestita dele donne di penitenzia di santa maria novella se viva in quel tempo L. III. Item a madonna Giemma donna di penitenzia Ke fue matringna di Guido pazzo se viva in quel tempo L. III. Item Ala Romeia zoppa dele Vestite da santa maria novella Ke del popolo di santa maria in campo se viva in quel tempo L. xxx. Item Ala Benvenuta zoppa del popolo di santa maria magiore se viva allora L. II. Item a ser federigo da Kapraja notajo L. xxv. Item a Bardo figlio Bencivenni da cona L. c. Item e Gieri figlio Ke fue del detto Bencivenni da cona L. L. Item a Martino da corticella da pontorme L. L. Item a Baldese figliuolo Bonfigliuoli del popolo di santa felicita L. c. Item a latino figliolo Ke fue Bonsegnori notajo da caino se vive allora L. x. Item al figluolo Ke fue di Gianni di sibuono da san leonino

Digitized by Google

lo quale è mio figloccio se vivo in quello tempo L. II. Item a coderino figluolo Ke fue di Guido pazzo di sopra a prato Vecchio lo quale fue mio figloccio se vivo in quello tempo L. II. Item a Bartolino figluolo Ke fue... (*ita*) tavolacciaio del popolo di san cristofano se vivo in quello tempo L. xx. Item ala compiuta da roma che sta nel popolo di santa maria novella se viva allora L. xxx. Item a dom francesco monaco dellordine da settimo i quali debia dare ale sue serochie L. xxx. Item a mess. Giamberto et a Gieri et a guelfo et a chante et a Bindo fratelli et figlioli Ke furo di mess. teghiaio Giamberti de cavalcanti a tutti insieme L. ccc. Item a madonna donnigia mogle Ke fue di ser pagano del corso degladimari se viva in quello tempo L. v. Item a Kuscio figliolo Ruberti Altabruna da Kapraia L. xxv. Item per lo passaggio doltremare il quale si fa in aiutorio dela terra santa L. c. Item a mess. lo conte G. salvatico figliuolo Ke fue del conte Rugieri mio figluolo L. v. et di questo Voglo Ke stea contento et per nenna altra ragione non possa ne debia piu avere dela mia ereditade et dela mia ragione et per neuno altro modo possa piu Kiedere ne domandare in perciò Kegli non ma dati i miei alimenti siccome dovea e la mia ragione si ma molestata et quando sono istata inferma quasi a morte non ma visitata ne non se portato di me sicome de fare nepote di sua avola. Item Voglo et lascio et ordino miei fidecomisari il priore de frati predicatori di santa maria novella el Guardiano de frati minori da tempio et frate Gherardo nasi, et frate donato del ordine de frati predicatori se seranno vivi in quel tempo a pagare tutti i sopradetti legati a quali fideccommissari

si do piena et libera podestade di domandare et di ricevere tutti i miei denari i quali avesse Rinieri di mess. Jacopo Ardinghelli o daltro mercatante o persona Ke glavesse i quali fidecommissarii si voglo Ke debiano pagare in primamente e senza neuna diminutione a Bardo Bencivenni da cona livre ciento et a martino da corticella da pontorme livre cinquanta et a Baldese Bonfigluoli popoli santa felicitati livre ciento i quali sono soprascritti. et se questi denari venissero meno a pagare questi tre legati voglo Kessiano pagati Kome glaltri legati di sopra dalle sue rede, et si do piena et libera podesta a sopradetti fidecommissarii di fare fine et rifiutascione et pacto a sopradetti debitori et a ogne altra persona da le quali ricevessero alcuna quantità di danari semistieri fosse. In tucti glialtri miei beni mobili et immobili Ke si pertengono a me per ragione dereditade o per compera o per qualunque altra ragione fosse in firenze et nel suo distretto. in pistoja et nel suo distretto. In luccha et nel suo Vescovado. In pisa et nel suo distretto et in qualunque altro luogho fosse Kame si pertenesse et per qualunque ragione. Sì istituischo. fo. et lascio mie herede il monesterio elabate el convento di san salvadore da settimo dellordine di cestella stando loro in quello luogo la ove sono et daltrove il convento si mutasse, dando al predetto Abate et convento piena et libera podesta di Kiedere et di ricevere tutti i miei beni come detto e di sopra et la compera Kio feci da filippo di mess. paghanello da saminiato, e denari i quali debo ricevere dal comune di pisa et dalerede di Giudice di Ghalluria et del Giudicato di Galluria de la qual compera et de quali debiti

si sono le carte apol detto Abate et monesterio et Voglo et comando Kel predetto Abate et convento mio herede di tutti i denari i qnali raquisteranno et averanno dal comune di pisa o dal erede di giudice sopradetto o da qualunque altra persona fosse le due parti de detti danari si debiano tenere a se per utilitade del monesterio loro et dela terza parte Volglo Ke sia tenuto labate el convento di dare et di compiere a predetti fidecommissarii tutto quello Kalloro menomasse a paghare i sopradetti leghati de danari i quali i detti fidecommissari Averanno da rinieri ardinghelli sopraddetto o da altra persona et savenisse Ke detti fidecomissarii non potessero avere niente di miei danari da rinieri Ardinghelli o da altra persona, volgo Ke sia tenuto labate el convento di dare interamente et sanza molestia tutta la sopradetta terza parte a sopradetti fidecommissarii. de quali denari elli debiano pagare i sopraddetti legati interamente ese la detta terza parte non bastasse a paghare tutti i sopradetti leghati Volglo Ke sia sottratto per livera et per soldo come ne tocchera. tratto el legato di Bardo Bencivenni da cona et di martino da corticella di pontorme et di Baldese Bonfiglioli soprascritti i quali leghati Volglo Ke sieno pagati interamente et sanza diminutione. etse de la detta terza parte soperkiasse paghati tutti i detti leghati. Volglo chel detto abate et fidecommissarii quello cotale soperchio debiano dare per mia anima Kome alloro para Ke sia il melglo et tratto ciento livre Ke Volglo Khe detti fidecommissarii debiano dare al detto Abate per piatire et raquistare le sopradette Kose. le quali ciento livre Volglo Kel detti Abate et convento siano tenuti

Digitized by Google

di rendere et pagare a detti fidecommissarii de primi danari Kelli raquisteranno et averanno non contandoli nela quantita de la terza parte. E tutte queste cose si volglo Ke valglano et tengnano per ragione di testamento e di codicillo e per qualunque altra ragione possono piu et meglo valere et si do piena et libera podesta ale sopradette mie herede et fidecommissarii Ke possano questo testamento fare aconciare a senno de loro savi in qualunque modo melglo possa et piu valere tengendo il contratto fermo et saparisse fatto per me alcuno altro testamento o codicillo et leghato neuno innanzi a questo si volglo Ke quello cotale sia Kasso et vano et di neuno valore. Io contessa Bietrice sopraddetta questo mio testamento inniscritti si apresentai chinso con otto corde alinfrascritti testimoni. A frate paolo da prato et a frate Leonardo del ordine de frati minori. et a frate Gratia. et a frate Simone del ordine de frati da settimo. a prete Alberto da santo Ambruogio. et a ser Bindo Montanini. et a ser filippo Marsoppi de lordine de frati di penitenzia di fireuze. et pregolli Kelli ne fossero testimoni et ponesseroci i loro sigilli. et questo feci nel palagio de conti Guidi nella camera dov io stava. nel popolo di santa maria in campo. anno domini MCCLXXVIII. del mese di febraio XVIII. di intrante Indictione settima et pero ci si puosi il mio sigillo.

Ego frater Paulus de ordine fratrum minorum testamento mihi representato a dicta domina comitissa ut apponeret (*sic*) meum sigillum et quod proprium non habeo sigillum Gratiani not. apposui. Ego frater Leonardus dicti ordinis rogatus dicte domine Comitisse ut

Digitized by Google

sigillum apponerem quod proprium non habui sigillum dicti Gratiani apposui. Ego frater Gratie de ordine cisterciensi rogatus dicte domine comitisse ut sigillum apponerem quia proprium non habui sigillum predicti Gratiani apposui. Ego presbiter Albertus de sancto Ambruogio rogatus dicte domine comitisse ut sigillum apponerem quod proprium non habui sigillum philippi Marsoppi fratris peuitentie habitus nigri apposui. Ego frater Simon de ordine cisterciensi rogatus dicte domine comitisse ut sigillum meum apponerem quod proprium non habui sigillum predicti filippi apposui. Ego Philippus frater penitentie habitus nigri rogatus dicte domine comitisse ut sigillum apponerem meum sigillum apposui. Ego Bindus Montanini frater penitentie habitus nigri rogatus dicte domine comitisse sigillum meum apponerem et quod sigillum non habeo sigillum predicti Gratiani apposui. L. S. Ego Renaldus Iacobi de Signa imperiali autoritate uot. predictum testamentum presentatum clausum et sigillatum sigillis predictis et sigillo dicte domine comitisse pendentibus a domino Abbate de Septimo priore fratrum predicatorum et Guardiano fratrum minorum de florentia nobili viro domino Scorte dala porta regio Vicario in regimine florentino et domino Iacobo ejus judice et assessore presentibus dictis testibus et recognoscentibus sigilla que posuerant excepto fratre Laonardo qui dicitur esse absens et presentibus testibus donno francisco et donno Martino de Septimo ordinis cisterciensis et Gherarduccio corsi nuntii comunis florentini apertum et desigillatum per dominum Iacobum judicem predictum coram ipsis testibus domino Scorta Vicario et donno

Digitized by Google

Iacobo judice lectum de ipsorum dominorum Vicarii et judicis mandato fideliter per ordinem exemplando transcripsi quod melius et veracius potui nil addens vel minuens et in publicam formam redegi sub anno domini millesimo dugentesimo septuagesimo nono. Indictione septima die Lune quinto septembris. Ideoque subscripsi.

Digitized by Google

Di questa edizione se ne tirarono due copie in cartapecora.

Digitized by Google

468

5233335

Digitized by Google